

## Il Diario di CATERINA

- Gino è stato ricoverato domenica 02/04/2023 (domenica delle Palme). Era a Storo e verso metà pomeriggio non riusciva a stare sulle gambe. Con l'ambulanza dei volontari di Storo è stato portato a Tione. Da qui è poi stato trasferito con l'ambulanza a Rovereto.
- A Rovereto dal 02/04 al 03/04 2023 (fino alle 12) e poi in elicottero è stato portato a Trento nel reparto di neuro rianimazione numero tre.
- A Rovereto hanno detto che è affetto da una neurologia acuta dopo un fatto infettivo (mai individuato). Gino manifesta una debolezza muscolare, valori alterati. Opzione trattamenti può essere: a Rovereto con gli anticorpi e se non funziona o se ci sono dei peggioramenti a livello respiratorio sarà ricoverato a Trento dove possono fare il ciclo di plasmaforesi (ciclo di 5-7 sedute) e poi si vedrà la reazione. E' una dialisi per pulire il sangue dalle tossine. No con emoglobina ma ossigeno da cannella.
- Purtroppo nella mattinata del 03/04 a Trento è stato intubato per problema respiratorio.
- Giovedì 06/04 è peggiorato con febbre e quindi è stato sedato di più.
- Sabato 08/04 dopo averlo messo in posizione prono, lo hanno rigirato. Era più rilassato. C'era anche Dino.
- Lunedì 10/04 è stato cosciente per mezz'ora. C'era Veronica e sembrava quasi volesse sorridere però aveva la pressione molto alta (anche 280) aumentavano il farmaco e gli si abbassava velocemente. Devono trovare un equilibrio. Poi è stato sedato di più.
- Mercoledì 12/04 io con Silvia. La pressione sempre ballerina, per circa 15 minuti era meno sedato e apriva le palpebre, sembrava sorridere. Ho scoperto che Gino lunedì è stato informato dei trattamenti e ha dato il consenso. Hanno fatto la sesta seduta di plasmoforesi.
- Giovedì 13/04 Dirce. Nessun miglioramento. La notte ho avuto un problema anche al cuore.
- Venerdì 14/04, io e Silvia. L'ho visto un pochino presente però ha fatto una crisi. Pressione alle stelle e saturazione sballata. Era diventato tutto rosso, i suoi polmoni stanno andando al 30% se i nostri sono al 100%.
- Domenica 16/04 io con Rosanna. La dott.essa M. l'ha messa giù dura perché la mattina hanno fatto la tac ai polmoni e sono risultati compromessi. C'è l'acqua nella parte bassa dove è difficile aspirare. Ha detto: "vogliamo che viva così, cioè presente con la testa, tutto

## Il Diario di CATERINA

immobilizzato e con la respirazione artificiale"? Mi è crollato il mondo addosso. Abbiamo cercato poi di parlare a Gino ma era molto agitato e la pressione su e giù. Bruttissima giornata.

- Lunedì 17/04 ho informato tutti che la situazione era tragica. Nel pomeriggio Dirce e Giorgio ci sono andati insieme ed era stato messo più alto, come in poltrona.
- Martedì 18/04 era diverso da domenica, come seduto, più sveglio e la pressione meno ballerina.
- Giovedì 20/04 nel pomeriggio hanno fatto la tracheotomia cioè buco che è meglio per la respirazione artificiale. Alle 17 era già bello sveglio, molto presente. C'era la zia Simonetta poi a un certo punto c'è stata una gravità lì vicino e si distraeva a guardare i riflessi sul soffitto. Il medico ci ha detto: "contro il muro ha sbattuto. Adesso dovrebbe cominciare la salita".
- Sabato 22/04 io con Giorgio. Gino era in poltrona e stava guardando verso il Casteller. E' stata una bella sorpresa, era sveglio e presente.
- Domenica 23/04 mi ha accompagnata Stefano. Ero seduto ma rivolto verso la TV. Abbiamo provato con il Pin del telefono ma si è ricordato solo quattro numeri. Riproveremo.
- Martedì 25/04 hanno detto a Dirce che l'esame dei marcatori tumorali è risultato negativo.
- Mercoledì 26/04 io con Sara. Purtroppo era a letto perché gli è venuta la febbre, ero sudato e gli abbiamo fatto aria con il fazzoletto di carta. Era molto stanco verso la fine della visita. La febbre era calata e l'ho visto meglio.
- Giovedì 27/04 c'è andata Dirce. Aveva appuntamento per le 16 ma sono entrati tardi perché lo avevano portato a fare la risonanza magnetica.
- Venerdì 28/04 con Veronica. Era a letto perché aveva ancora un po' di febbre. All'inizio faceva fatica a tenere gli occhi aperti ma poi si è ripreso e partecipava alla nostra chiacchierata. È riuscito a farsi capire da Veronica che voleva che gli fossero bagnate le labbra. Abbiamo riprovato con il Pin del cellulare ma mancano ancora due numeri. Veronica dice che l'ha visto bene, dopo tanti giorni. Muove la testa e cerca con la bocca. La dottoressa ci ha comunicato che la risonanza è

## Il Diario di CATERINA

negativa. E' stata fatta alla testa e al collo. Hanno riscontrato la cervicale che però sapeva già di avere. Mi ha spiegato per il trasferimento a Rovereto.

- Sabato 29/04: Giorgio con Chicca.
- Domenica 30/04 io con Giovanni. Siamo entrati più tardi perché c'era un'emergenza e perché a Gino hanno fatto la broncoscopia (telecamera per vedere i bronchi) ed era stato sedato. L'ho trovato infatti stanco ma la dottoressa ha detto che la mattina ha lavorato da solo con la respirazione, la macchina dava solo l'ossigeno. Nel pomeriggio gli è venuta un po' di febbre (37,4–37,8). Ho visto Gino che quando mi ha salutata, ha mosso la spalla sinistra, wow wow, wow. Sempre in questa giornata ho chiesto alla dottoressa per il vaccino. Gli effetti collaterali, lei mi ha detto che si presentano entro 4–6 mesi, come ci sono per tante medicine e antibiotici. Quindi la Guillain–Barré non c'entra con il vaccino. Gino oggi era un po' stanco, ma sono ritornata a casa con il morale più alto.
- Lunedì 01/05 io con Dino. Giornata NO. Gino era a letto e sembrava stanco. La dottoressa M. ha riferito che la situazione è complessa. Persiste la febbre per l'infezione polmonare. Conoscono il virus, sanno come trattarlo, è circoscritto ai polmoni, ma purtroppo finché resta attaccato al respiratore le possibilità di ripresa sono sempre di meno. Le infezioni nascono anche dal fatto che è attaccato al sondino, al catetere, alla tracheotomia. Per ora sono concentrati sul far passare l'infezione poi si vedrà per la respirazione. Gino non riesce ad espellere il catarro e questo è assai complesso. Dal lato dei nervi non ci sono miglioramenti e dopo un mese è sempre più complicato ripristinare il tutto. Gino oggi era demoralizzato. Come si fa a non capirlo! Dieci giorni fa ci ha fatto capire che era meglio. Giornata assai pesante.
- Martedì 02/05 e mercoledì 03/05 Dirce. Mentre martedì c'era un medico che ha dato delle belle speranze, mercoledì c'era la M. la quale ha ribadito che la situazione è di tetraplegia e che non ci sono miglioramenti. Dirce è stata turbata come era successo a me, quando le avevo parlato.
- Giovedì 04/05 io con Silvia. Gino era a letto però lo avevano tenuto in poltrona dalla mattina fino alle 14. Diceva che era stanco. Noi però lo abbiamo trovato con il viso disteso, con voglia di scherzare, schiacciava l'occhio, faceva delle espressioni buffe. Non aveva la febbre, ho parlato con una dottoressa nuova. Era vicina al letto e quindi si è espressa con molta cautela. Gino è aiutato nella respirazione, sarà trasferito a

## Il Diario di CATERINA

Rovereto. Sono propensi a rifarla loro la elettromiografia come ultima valutazione. Sarà trasferito a breve se ci saranno problemi di posti letto. Gino stava su con la testa e c'è stato un momento che ho capito sul labiale "grazie" quando gli ho detto del cambio gomme. Oggi la definisco una giornata positiva.

- Venerdì 05/05 Dirce da sola.
- Sabato 06/05 io e Giorgio. Gino era in poltrona e da segno di essere stanco della situazione però non aveva febbre e provava piacere a massaggiargli i piedi, braccia e collo. La dottoressa ha detto che hanno ridotto l'ossigenazione assistita e Gino non lo sapeva. Gli hanno aspirato molto catarro. E' difficile capire il labiale. Giornata comunque positiva.
- Domenica 07/05 io e Giorgio. Gino era a letto perché era stanco e si sforzava a parlare con il labiale, ma è difficile da capire. Giornata ni. il dott. ha detto le solite cose. Sono andata su con la macchina di Gino.
- Lunedì e martedì Dirce.
- Mercoledì 10/05 io e Giorgio. Gino era a letto ed è apparso stanco. Si lamentava del male a un piede. Colloquio con la dottoressa M. sempre tragica. Ha detto che il dottor Mo. Neurologo, che hanno interpellato e che è un esperto della malattia, ha valutato di non fare un'altra elettromiografia. Il quadro è chiaro per loro. E' da rivedere tra un anno. Ma ti sembra corretto? Sarà trasferito a Rovereto e poi nelle strutture adatte, ed ha ipotizzato Arco. Visto che lo ha proposto Lei, abbiamo chiesto un incontro con il Neurologo. Gino è stato seguito dalla dottoressa F. Giornata di merda perché riesce sempre ad essere catastrofica.
- Giovedì 11/05 incontro con Equipe medica. La mattina ero al lavoro e mi hanno chiamata. Mi ha chiamato il dottor V. della rianimazione per l'appuntamento. È fissato per le 15 di oggi. Presenti: io, Dirce, Giorgio, dottor Mo. neurologo dirigente del reparto e dottor V. dirigente unità riabilitativa. Il dottor Mo. ha detto che la **Guillain Barré** è una malattia del sistema periferico nervoso, perdita di mielina che riveste le fibre nervose. La ricrescita è di circa 1 mm al giorno. I nervi hanno la guaina e dei fili e per Gino sono danneggiati entrambi. Recupero lungo 1-1,5 anni. Centro Villa Rosa per la riabilitazione. Al suo interno c'è anche il centro Nemo, il problema di Gino è respiratorio perché ha ancora bisogno del respiratore.

## Il Diario di CATERINA

- Venerdì 12/05 io con Giovanni. Gino era in poltrona e girato verso il Casteller. Siamo riusciti a capire due parole. Giovanni lo ha fatto partecipe della caccia, dei fucili. Siamo stati lì quasi un'ora e mezza. Poi era stanco. Il medico ha detto le solite cose.
- Sabato 13/05 Dirce e nel pomeriggio Gino è stato trasferito a Rovereto, sempre in terapia intensiva.
- Domenica 14/05 io e Giorgio. Gino era tranquillo, siamo riusciti a capire qualcosa, per esempio di portare i biscotti per l'infermiera Chiara, figlia di Paolo suo ex collega, Gino era a letto ma più alzato con la schiena, ci hanno fatto mettere il camice e i guanti. Visita contingentata di un'ora. Si è lamentato di alcuni dolori alle ginocchia. Nel complesso il viso era disteso e tranquillo.
- Lunedì 15/05 a Dirce hanno detto che lo spostano ad Arco, reparto pneumologia cioè specializzati per la respirazione.
- Martedì 16/05 Dirce e dice che è tutto nella norma.
- Mercoledì 17/05 è stato spostato ad Arco reparto pneumologia. Io sono andata a trovarlo verso le 15:45. L'ho trovato che faceva fatica a tenere gli occhi aperti. Mi hanno detto che ha lavorato perché gli hanno fatto la broncoscopia e ben quattro volte la macchina della tosse. Gli hanno dato un po' di anestesia. Dopo un po' che ero lì si è ripreso.
- Giovedì 18/05, io verso le 16:20. Gino stava guardando la TV. Abbiamo cercato di parlare usando il tabellino che ho plastificato. Siamo riusciti a scrivere la password del suo pc. La dottoressa ha detto che è stato visto dalla logopedista e la situazione della deglutizione non è compromessa. Comunque lo rivedrà nei prossimi giorni. Verso la metà della prossima settimana faremo l'incontro con Equipe per capire il percorso di lavoro.
- Venerdì 19/05 Dirce e c'è stata poco perché prima è uscita per il cambio della vena e poi per la macchina della tosse. Gino era un po' provato.
- Sabato 20/05 Giorgio e Chicca. Giorgio gli ha fatto la barba, ha portato anche lo spazzolino, ma secondo gli operatori non va bene. Ci vuole il loro che aspira. Gino era incazzato non si capiva cosa diceva.
- Domenica 21/05 solo io. Gli ho fatto la barba per la prima volta in vita mia. E' sempre difficile capirlo, ma ci metto tutto il mio impegno.

## Il Diario di CATERINA

- Lunedì 22/05 Dirce e ha avuto il confronto con il medico e chiarito il perché non lo mettono in poltrona. Non lo vuole fare la fisioterapista.
- Martedì 23/05 Dirce e poi io e Sara dalle 17 perché prima avevo una visita io a Rovereto. La mattina hanno provato mezz'ora a staccarlo dal respiratore. Sara capiva bene il labiale, lo abbiamo massaggiato, fatto muovere le gambe. Al tatto sente, si lamentava della pancia.
- Mercoledì 24/05 io. Gli ho tagliato le unghie. Avevo anche il rasoio per i capelli ma non ha voluto. Aveva la febbre. Gli è salita nel pomeriggio a 37,80. Era stanco. La logopedista ha telefonato la mattina a Dirce per dirle che ha provato a fargli assaggiare una cosa acida e una più dolce. Gino mi ha dettato il Pin del bancomat per vedere l'estratto conto. E' un genio.
- Giovedì 25/05 Giorgio. La mattina ho telefonato e parlato con l'infermiera Fe. e mi ha detto che la febbre non ce l'ha da ieri sera alle 20:00 cioè da quando gli hanno dato la Tachipirina. Oggi provano ancora a fare la scuffiatura cioè distaccarlo, con la presenza della logopedista e dei medici. Giorgio però lo ha trovato ancora con la febbre e gli ha fatto la barba. Gino era affranto.
- Venerdì 26/05 ore 14:00 incontro con i medici presenti: Fe., la coordinatrice, i dottori Pi. e Cl. Ha parlato Pi. Sono tre i campi:  
Respirazione (ventilazione per respirare, cannula per aspirare)  
Mangiare e se non ci riesce c'è la PEG  
Movimento due ore in carrozzina, la più indietro di tutte.

Gino è stato portato ad Arco per il problema respiratorio. E' quello principale perché per andare in qualsiasi struttura è necessario che passi almeno al respiratore portatile. Comunque hanno cominciato a staccarlo per 30 minuti. Nel frattempo la logopedista prova per la deglutizione e la parola. Le strade da raggiungere sono tante. Che respiri da solo almeno per qualche ora. La cannula non è detto che possa abbandonarla perché non riesce a tossire e quindi deve essere aspirato. Se poi i liquidi riesce a deglutirli non ci si deve illudere che possa mangiare di tutto. In questo caso c'è la PEG. Per la riabilitazione, ha contattato il Nemo a Villa Rosa. Loro non trattano la malattia di Gino, prevalentemente quelli con la SLA. Comunque per accedere a Villa Rosa deve prima fare la valutazione il fisiatra della struttura di Arco che poi si accorda con quello di Villa Rosa. Pi. dice: è chiaro che Gino non viene messo in strada, una collocazione è da trovarsi. Dirce rinomina il Negrar e spiega che ha contattato questo medico tramite la sua amica. Il dott. Pi. ha detto che il suo dirigente non autorizzerà mai, se ci sono centri in Trentino, a trasferirlo in una clinica privata. Dirce chiesto poi della cura alla persona e F. ha fatto capire che sono sotto organico. Ben

## Il Diario di CATERINA

venga se collaboriamo anche se gli facciamo ginnastica e se lo massaggiamo. Finita la riunione, sono andata da Gino e lo hanno "scuffiato" cioè staccato dal respiratore. Ha avuto bisogno spesso di essere aspirato. Lo stacco è durato solo 10 minuti però mi ha detto "ciao CICCI" (che emozione dopo tanto tempo sentire queste due parole). Poi i medici e gli infermieri sono usciti e sono rimasta io e Dino. Ho continuato a massaggiarlo. Gino aveva bisogno di andare di corpo. Soffre di stipsi. Siamo usciti alle 17:30.

—Sabato 27/05 Dirce. Ha la febbre e quindi cominceranno l'antibiotico. Che stress. E' riuscito almeno a fare la cacca. Per il resto le solite cose.

- Domenica 28/05 io e Giorgio. Gino era infastidito per la stipsi. Appena siamo arrivati gli hanno fatto il clister e lo hanno aspirato. Ho parlato con il dottor C. e hanno deciso di fare l'antibiotico. Ha fatto la cronoscopia perché questa notte si lamentava della secrezione ed effettivamente hanno aspirato tanto, anche in profondità. Gli hanno fatto anche le perette e siamo entrati dopo 20 minuti. Gino ha cominciato a lamentarsi del fastidio alla pancia. Morale ha cagato tutto il giorno. Ah ah ah. Sono rimasta fino alle 18 perché poi ricominciavano ad aspirarlo. C'è da rilevare che Gino aveva a tratti in saturazione sotto i 90. L'infermiera ha detto che per averlo girato hanno aumentato l'ossigeno. Giornata molto impegnativa per Gino.
- Lunedì 29/05, Dirce. Ha detto di portare i cuscini per le braccia.
- Martedì 30/05 io. Ho portato i cuscini. Gino era in poltrona ed era contento però ha cominciato subito a lamentarsi di avere i dolori. L'ho sbarbato e volevo fargli i capelli, ma la macchinetta non funzionava. Poi ha voluto che suonassi per rimetterlo a letto. Anche lì si lamentava del mal di culo e lo hanno messo sul fianco, ma ci è stato poco. Gino aveva dolori. Ho parlato con l'infermiera di Tiarno e mi ha detto che lo hanno aspirato, fatto la macchina della tosse. Ci sono rimasta fino alle 18:30.
- Mercoledì 31/05, Veronica e la zia Simonetta. Lo hanno trovato a letto senza la macchina dell'ossigeno e quindi hanno parlato tanto, tanto, tanto.
- Giovedì 01/06 Dirce.
- Venerdì 02/06 Giorgio + Chicca.
- Sabato e domenica Io.
- Lunedì e martedì Dirce. Lo hanno lasciato staccato per circa 4 ore.

## Il Diario di CATERINA

- Mercoledì 07/06 Giorgio. Era staccato ma sofferente. Giorgio era deluso.
- Giovedì 08/06 Io. Sono rimasta tutto il pomeriggio era stanco, spossato però non aveva dolori. La mattina gli hanno fatto la cronoscopia. Ho sentito la caposalda e mi ha detto che la stanchezza ci sta e che si alternano giornate positive e negative. Gino durante il giorno era comunque stanco. Non sono riuscita a fargli molta ginnastica e massaggio, non aveva dolori.
- Venerdì 09/06 Giorgio. L'ha trovato staccato e lo era già da ore. Avrà fatto anche 4/5 ore. Ha più bisogno di essere aspirato. Se è staccato tutto sommato va anche bene.
- Sabato 10/06 io dalle 15:45. Oggi è una giornata memorabile. Ho guadagnato 10 anni di vita, grazie Gino. Ho trovato Gino senza ventilatore e ha detto che era dalle 10 del mattino. Parlava molto bene, ci siamo proprio divertiti a raccontarcela. Ha parlato dell'incubo successo con l'orso, quando era in rianimazione al Santa Chiara. Gli sembra che lo hanno legato con il filo di ferro e portato ad Andalo, a Verona, Roma. Gino non si è mai fatto aspirare e ha avuto due colpi di tosse senza tribolare. L'ho massaggiato tanto e non era dolorante. E' rimasta molto sorpresa anche una Oss che lo ha sentito parlare. Giornata memorabile. Grazie GINO.
- Domenica 11/06 Giorgio, io e Erica. Eh già! Oggi Erica con marito e figlia Greta. Mi ha aspettato fuori dall'ospedale per portare a Gino il pensiero della Prima Comunione. Io ho fatto la sorpresa a Gino. Erica è salita. Che emozione per entrambi. Verso sera Gino si lamentava dei dolori alla pancia, sempre per il solito problema.
- Lunedì 12/06 Dirce.
- Martedì 13/06. Io e sono arrivata alle 17:00. Da Gino ho scoperto che ha ricevuto la visita da parte di Paolo di Serravalle. È stato lì diverse ore nel pomeriggio. Inoltre Gino è stato staccato anche dall'ossigeno per tutto il pomeriggio, è stato messo in poltrona per un'ora. E' passato il Primario, e ha detto: "dai che siamo sulla strada giusta". Giornata TOP amore.
- Mercoledì 14/06 Dirce.
- Venerdì 16/06 Dirce.
- Sabato 17/06 Io. Giornata calda ma Gino ha cominciato a mangiare

## Il Diario di CATERINA

qualcosa, quindi riesce a deglutire.

- Domenica 18/06 Dino e Rosanna e i suoi capi ossia Marilena e Graziano. Gino si è emozionato molto, molto, molto.
- Lunedì 19/06 Dirce e Giorgio.
- Martedì 20/06 Giorgio e Io. Gino era sul fianco perché gli hanno fatto la broncoscopia, comunque mangia qualcosa.
- Mercoledì 21/06 Dirce. La mattina ha chiamato la caposalta per riferire che la macchina al posto del respiratore non la mettono più, per ora. Ha la cannula più stretta. Dirce ha visto anche il dott. P. e N. e sono molto ottimisti.
- Domenica 25/06 Io. Ho portato la torta che mi ha fatto Samantha. E' stata ben apprezzata. Un compleanno alternativo.
- Martedì 11/07 la mattina è stato trasferito a Villa Rosa per fare la riabilitazione seguito tetraplegia in Sindrome di Guillain Barré con associata insufficienza respiratoria. Tracheostomia rimossa il 27/07/2023. Si alimenta da solo, naturalmente deve essere imboccato. Permane la macchina per le apnee notturne.
- 26/09 ore 10:00 ho chiamato E. e le ho detto che l'incontro di venerdì mi ha veramente messo in crisi perché non mi aspettavo la domanda che è stata posta. Pensavo che spiegassero il programma di lavoro e ciò che è stato fatto fino ad oggi. Gino è convinto per fine anno di riprendere l'uso delle braccia e mani ma se ciò, per i vs. parametri non avviene è giusto dirglielo, con il supporto psicologico. Se non può stare di più da voi non si può spostare in un'altra struttura riabilitativa? Mi dice che un'altra struttura in Provincia, riabilitativa intensiva, non c'è ma Gino non ha bisogno di questo dopo perché la ricostruzione avviene in tempi lunghi. A casa, dal mio punto di vista, manca l'aiuto infermieristico e fisioterapico.
- 27/09 ore 10 mi ha chiamata E. per fissare l'incontro con l'Equipe e sarà tra 2 settimane. Nel frattempo proponeva di partecipare alle sedute di fisioterapia per vedere cosa fanno. Siamo rimasti d'accordo per mercoledì prossimo, verso le 14 ma è da confermare. Poi ha chiamato Monica, la capo del servizio infermieristico. Si è scusata per non avermi chiamata ancora lunedì ma l'ha scoperto ieri, dell'incontro con Equipe di ciò che è successo. Le colleghes non hanno lasciato scritto. Le ho spiegato il mio disagio nell'accogliere Gino a Storo. Le ho detto di darmi un aiuto per far

## Il Diario di CATERINA

capire a Gino che non lo voglio abbandonare ma è perché qui non ci sono i servizi territoriali di cui ha bisogno. Mi ha detto di aver capito perfettamente. Comunque si parla di un trasferimento a gennaio. Per il discorso che Gino è convinto a fine anno di muovere le mani e le braccia ha detto che non è corretto dal punto di vista medico disilluderlo. Sarà comunque compito degli specialisti aiutarlo in questo percorso. Ci siamo lasciati con la massima loro disponibilità. Questa sera alle 19 ho avuto incontro con D. e mi ha ribadito che "non se ne parla a Storo, siamo periferici, non ci sono i servizi sul territorio. Gino ha bisogno della fisioterapia neuro-fisiatica. A Rovereto c/o l'ospedale c'è il reparto per la neuro-riabilitazione e magari vanno anche a domicilio. Gino è un paziente ADI (assistenza domiciliare continua) e quindi i servizi sono diversi da quelli usati di solito. Da noi è ancora più difficile la gestione.

- 04/10 giornata memorabile perché sono andata a Pergine alle 11:30 così ho dato il pranzo a Gino e parlato con F. il terapista occupazionale cioè colui che si occupa del rientro a casa. Ha chiesto le foto della casa di Rovereto. Poi ho assistito ad un seduta di fisioterapia con F. Ho visto Gino stare seduto su un letto rigido a 90° e con la schiena appoggiata a nessun supporto. Fantastico. Mi ha spiegato il percorso fatto fino a questo momento e ci sono stati tanti progressi. Bravo Gino. La domenica quando non fa nulla di fisioterapia riabilitativa si può provare a piegare le dita prima avanti e indietro e poi piegando di più. Poi sono andata a parlare con l'assistente sociale che c'è all'interno della struttura. Ho spiegato la mia ansia e disagio ad accoglierlo a Storo. Loro hanno un Equipe che ci seguirà per il rientro a casa. Giornata che mi ha dato tanta speranza, grazie Gino. Sei un grande. Abbiamo insieme riattivato Facebook. Gino ha fatto una storia.
- Oggi 12/12 incontro con Equipe. Giornata molto positiva. Rientro a casa previsto per fine febbraio. Faranno in modo che mangi da solo e che si muova di più a salire e scendere dal letto. Per i dolori valuteranno se fare la cura col cortisone. Visto gli aspetti tecnici per il rientro, lavandino, doccia. Sono stata a Pergine dalle 11:30 alle 20. Cotta ma contenta.
- D'ora in poi non scrivo più perché la situazione migliora a vista d'occhio e quindi parlano le foto e i video. TOP TOP TOP GINO. SEI UN GRANDE. HAI DEMOSTRATO UNA GRANDE FORZA DI VOLONTÀ'.